

Kandinsky - Cage

Dall'astrattismo spirituale di Wassily Kandinsky al silenzio illuminato di John Cage

“L'esperienza viva del colore che esce dal tubetto, la provo ancora oggi. Una pressione delle dita ed ecco, festosamente, con esultanza, in maniera pensierosa, sognando, sprofondati in sé, con scherzoso brio, con un sospiro di liberazione, col suono profondo della malinconia, con forza e resistenza ostinate, con tenerezza e dedizione cedevoli, con caparbio dominio di sé, con delicata instabilità di equilibrio, ecco l'emergere l'uno dopo l'altro di questi esseri singolari che si chiamano colori, vivi ciascuno in sé e per sé, autonomamente dotati di tutte le qualità necessarie a una vita propria.”

L'amore per la musica vive in Kandinsky da sempre accanto a quello per la pittura. **Questo legame diventa ancora più forte a partire dal 1911, quando il pittore ascolta un concerto del compositore austriaco Arnold Schönberg.** L'emozione che lo investe è talmente forte che subito il pittore la trasferisce in un quadro dal titolo *Impressione III, Concerto*.

Come la musica, la pittura deve suscitare emozioni, muovere le corde dell'anima **e per farlo deve diventare sempre di più simile ad essa: eterea, immateriale, intangibile eppure potente, capace di commuovere come nessun'altra forma artistica.**

Questo processo per la pittura non può che passare attraverso l'astrattismo, solo liberandosi della figura, della scorza esteriore, può sperare di arrivare all'essenza. «Il colore è il tasto. L'occhio è il martelletto. L'anima è il pianoforte dalle molte corde. L'artista è la mano che, toccando questo o quel tasto, mette l'anima umana in vibrazione».

Negli ultimi anni della sua vita Kandinsky si concentra sulle potenzialità espressive delle forme geometriche, in particolare del cerchio.

Una cinquantina di opere di **Wassily Kandinsky** – dipinti, acquerelli, grafiche provenienti da musei e collezioni private.

La mostra viene animata da accompagnamenti musicali mirati e si conclude con un ampio omaggio a John Cage, musicista pensatore e poeta.

La sezione a lui dedicata si integra con la presenza di opere di altri artisti e si sviluppa attraverso notazioni e documenti audio e video. La ricostruzione di un ambiente anecoico, una sala del silenzio, la riproduzione del teatro Valli.

...Nella stanza del silenzio due sono i suoni che si sentono: il suono più alto è quello del sistema nervoso in funzione, quello più basso il sangue in circolazione...(Cage)





Per i non vedenti...



Sulle riproduzioni di due opere di Kandinsky, Fischinger compie esperimenti di collage che anticipano la pop art, inserendo Topolino e Minnie in quei mondi, facendoli camminare sulle linee e sui colori.





Una mostra che ha saputo coinvolgere, piccoli e grandi!!

Abbiamo ricevuto i complimenti della nostra guida, per interesse, attenzione, comportamento!!

Pronti per una merenda insieme...

10/01/18 V^B sempre grandi!